



XV Giornata Mondiale contro l'Ipertensione Arteriosa

Ospedale S. Giovanni Bosco – Ambulatorio Nefrologia

Venerdì 17 maggio 2019 dalle ore 9.00 alle ore 16.00

Il 17 maggio presso l'Ospedale San Giovanni Bosco dell'ASL Città di Torino il gruppo del Prof. Dario Roccatello, nell'ambito delle iniziative della Giornata Mondiale contro l'Ipertensione Arteriosa, allestisce, presso l'ambulatorio di Nefrologia al 4° piano, un progetto di accoglienza dei Pazienti (misurazione gratuita della pressione arteriosa, informazioni da parte del personale sanitario medico ed infermieristico) che si svolgerà nell'arco dell'intera giornata dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Almeno il 30% degli italiani sono ipertesi ma non sanno di esserlo, è quindi importante imparare a conoscere e controllare la propria pressione arteriosa.

Con le giornate Mondiali la SIIA (Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa) intende perseguire l'obiettivo di formare ed informare la popolazione, pertanto la Giornata assume una connotazione divulgativa e formativa. La misurazione deve diventare una consuetudine più diffusa per tutti, anche se in buona salute, i pazienti devono imparare a controllare regolarmente la propria pressione.

L'Ipertensione è un fattore di rischio globale, tra i più importanti, presente nella quasi totalità delle diagnosi di malattie cardiovascolari, tra cui l'infarto cardiaco, l'ictus cerebrale, lo scompenso cardiaco, la fibrillazione atriale. Ogni anno in Italia muoiono per malattie cardiovascolari dovute alla pressione alta 280 mila persone e nel mondo ben 8,5 milioni. Più del 30% della popolazione italiana adulta è affetta da ipertensione arteriosa e questa percentuale aumenta in maniera significativa, quasi a raggiungere l'80%, se prendiamo in considerazione gli over settantenni, ma il dato ancor più preoccupante è che quasi il 10% dei bambini e degli adolescenti italiani sono affetti da questa patologia.

Negli ultimi quindici anni, in Italia, grazie all'impegno della Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa e dei suoi centri accreditati si è passati da un controllo dei valori pressori pari al 28% nel 2004 a più del 60% nel 2018. La divulgazione è quindi la strada giusta.